

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il. semestre . . . 11
il. trimestre . . . 6
il. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
il. semestre . . . 16
il. trimestre . . . 8
il. mese . . . 4
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necesse) o-

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

Secondo un generale pontificio

Nell'Unità Cattolica leggiamo la seguente lettera del conte Raffaele de' Courten, generale del disciolto esercito pontificio:

« Bisogna convenire che certi giornali liberali e ministeriali dicono delle cose che non hanno il senso comune. Per esempio la Nazione in uno dei suoi numeri diceva che Baratieri avrebbe dato battaglia all'esercito nemico, quando dove e come gli sarebbe piaciuto. Non è questa una proposizione insensata? Nella guerra le mosse di un esercito sono necessariamente influenzate da quelle del nemico; dunque la libertà d'azione è in qualche modo limitata. E se ciò sarebbe vero anche nelle pianure della Lombardia, quanto più ciò deve verificarsi sul teatro attuale della guerra africana, in paese montuoso, privo di strade buone e talvolta non praticabili per l'artiglieria, paese ove abbondano i defilé di passaggio scabroso, e che costringono un esercito a qualsiasi pericolo d'essere sorpresi dal nemico! Per cui si vede che Baratieri, riflettendo a questi inconvenienti, è alquanto titubante e costretto ad agire con somma prudenza, sebbene Crispi e i suoi amici del Caffè Aragno vorrebbero subito un'azione decisiva con una strepitosa vittoria.

La mia opinione è stata sempre che Menelik non avrebbe mai affrontato l'esercito italiano in una posizione forte, scelta da Baratieri, e munita da una formidabile artiglieria, dove ad onta di tutta la superiorità numerica, era quasi sicuro di soccombere. Per cui, gli Scioani, che conoscono bene il loro paese, e forse sono meglio informati che gli italiani, manovrano per trarli fuori della loro concentrazione, ed obbligarli a formare diverse colonne isolate, le quali, a causa delle comunicazioni difficili, non sono in grado di prestarsi un sollecito soccorso. In questo modo le operazioni procedono lentamente e fra poco verrà la stagione delle piogge, che per forza metterà fine all'attuale campagna.

Finora il vantaggio è stato dalla parte di Menelik; e non credo che voglia esporsi ad una totale disfatta. Credo invece che dopo la sua incoronazione ad Axum, egli intraprenderà la ritirata verso il centro del suo impero e che abbia tutto disposto per metterla felicemente in esecuzione. E allora, chi s'è visto, s'è visto.

Se questo si verifica, che cosa dirà Crispi? Tutti dicono quello che pensano o vogliono in questa misteriosa guerra; ed io manifesto il mio modo di vedere con tutta modestia, perchè posso errare.

La spedizione dell'Harrar per molte ragioni, anche diplomatiche, a cagione della Francia la considero una utopia. Quella dell'Aussa, non senza pericoli, può essere giudicata dal solo desiderio di proteggere un alleato!

Mi creda Suo obbl.mo R. de Courten. »

PS. — Fra le ipotesi s'era anche quella che Menelik avrebbe fatto una punta al Nord per girare la posizione di Adigrat, ma in questo caso avrebbe corso egli medesimo il pericolo di essere tagliato fuori della sua base d'operazione, rendendo molto problematica la sua ritirata, se l'avesse già in animo.

Le ricchezze della colonia

« Adolfo Rossi descrivendo le impressioni ricevute alla vista della nostra colonia dai soldati ed ufficiali italiani scrive:

« Noi — dicono molti — non abbiamo percorso ancora tutta l'Eritrea, ma dalle zone che attraversammo finora, ci siamo già persuasi che questa colonia non pagherà mai e poi mai le spese che ci costa. I nostri soldati, in gran parte contadini, si domandano tutti perchè mai l'Italia si ostina nella conquista di questi brulli altipiani, dove l'acqua è tanto scarsa.

Io che non nutrii mai illusioni in proposito, nè commerciali nè agricole, sono ben lieto che tanti giovani e intelligenti ufficiali abbiano occasione di vedere coi propri occhi questi nostri possedimenti e di portare fra qualche mese in Italia le loro impressioni personali aliene da ogni preconcetto e dalle passioni politiche. Sebbene lontano dagli uni e dalle altre, fui più volte tacciato di pessimista e peggio: giudicheranno ora le migliaia di testimoni testé arrivati. »

Tutti i giornali proibiti e le lettere manomesse.

Da Adaga Amus, 22 gennaio, il Rossi scrive al Corriere della sera:

« Neppure oggi è giunto Felter e di Macallè non si hanno che informazioni indrette.

Questa sera è arrivata finalmente una parte della posta e non a tutti: i giornali mancano. Io che non volevo credere alla proibizione dei giornali in tutta la colonia, eccettuata Massaua, ho dovuto arrendermi al fatto, il quale mi sembra un segno di grande debolezza. Come già vi scrissi e come è facile immaginare, le discussioni sulle responsabilità di Amba Alagi si sono fatte prima qui che in Italia ed oramai sono sopite. Vedendosi trattati come tanti collegiali, gli ufficiali, abbonati in gran parte a qualche giornale o abituati a riceverne regolarmente dai parenti e dagli amici, sono rimasti molto mortificati. Neppure nell'esercito russo è mai accaduta una cosa simile. Ora in poi noi dovremo vivere qui completamente all'oscuro di tutto ciò che succede nel mondo. Sono cose incredibili!

Il sequestro dei giornali poi autorizza qualsiasi sospetto d'altri abusi. Un ufficiale ricevette, per esempio, una lettera aperta, con la busta tagliata. Ebbene, andate a levargli dalla testa che non sia stata aperta apposta! Io poi, che ogni settimana ricevo i giornali e lettere di parenti e amici, non ho avuto questa sera non solo i giornali ma neppure una lettera, e così da quattordici giorni sono privo di notizie delle persone a me più care.

A proposito di posta, dando un'occhiata ad alcuni giornali ricevuti dal Governatore, in data dal 30 dicembre al 5 gennaio, ho constatato che per le lettere impostate qui subito dopo il fatto di Amba-Alagi fu ritardata la spedizione. Se partivano regolarmente con la posta del 12 dicembre sarebbero arrivate in Italia prima di Natale; invece tanto il Corriere della Sera come la Tribuna non le ebbero che il 2 gennaio, cioè dopo ventun giorni!

Solamente oggi io e gli altri corrispondenti abbiamo appreso qui la spiacevole notizia dello sfratto dalla Colonia del collega Achille Bizzoni, il quale ultimamente si trovava a Massaua. Ne fummo sorpresi, perchè il Bizzoni si era sempre comportato qui correttamente, guadagnandosi di primo acchito le simpatie di tutti gli ufficiali che avevano occasione di avvicinarlo. Chiesta la ragione dello sfratto, mi dissero che questo avvenne per alcune notizie che il Bizzoni avrebbe mandate al suo giornale, circa le marce dei bianchi da Massaua all'altipiano, notizie in cui si parlava di morti, mentre non ve ne furono. Ma non so nulla di tali notizie.

L'intransigenza di certi patrioti

A Torino, come è risaputo, venne progettata un'esposizione nazionale per l'1898. Ad essa parteciparono con versamenti cospicui di denaro molti cattolici al pari dei liberali. Ma anche in questa circostanza i liberali, dominati a Torino dalla Massoneria, diedero esempio della loro singolare intolleranza, escludendo i cattolici dalla composizione delle commissioni per le singole sezioni.

Persino nella Sezione della Previdenza ed assistenza pubblica, ad eccezione del conte Valperga di Masino, presidente della Congregazione di Carità, non fu compreso un solo cattolico; e si che Torino è esempio di singolare e ammirabile della operosità cattolica nella beneficenza e nella previdenza. Basti accennare gli Istituti di Gottolengo, di D. Bosco la Casa della Provvidenza e quella bellissima recente istituzione che ha nome di Segretariato del Popolo.

Figurarsi che fra i componenti la suindicata sezione fu eletto persino l'avv. Ernesto Pasquali, che dell'opera sua nelle Istituzioni di previdenza diede il notissimo quale consulente della Banca Popolare, e ne fu escluso il Barone Ricci Des Ferrer a cui gli operai torinesi debbono principalmente i vantaggi dell'opera suindicata del Segretariato! Questa intransigenza ha indignato i più imparziali, e parecchi industriali proposero di promuovere, nell'occasione dell'esposizione generale, un'esposizione speciale delle opere di carità cristiana a vantaggio degli operai e dei sofferenti.

La proposta ha incontrato grande favore a Torino e fra le adesioni accompa-

gnate dall'offerta di una somma rilevante, troviamo registrata prima quella dei soci del Segretariato del popolo che è annunciata colla seguente lettera pubblicata dall'Italia Reale.

Torino, il 4 febbraio 1896.

Pregno sig. Direttore del Giornale l'Italia Reale-Corriere Nazionale.

Nel giornale l'Italia-Corriere di domenica e di martedì scorsi, si pubblicarono alcune lettere, colla proposta di promuovere in Torino nel 1898 un'Esposizione di opere della carità e della fede cattolica, accennando a studi già incominciati per mettere in atto la proposta.

Ci duole, che pel soddisfacimento di tutti non sia data intiera esecuzione al primo programma posto a base della generale esposizione; di riunire in un solo fascio tutte le operosità, tutti i concorsi d'ogni classe della cittadinanza perchè l'opera grandiosa e difficile potesse riuscire degna di Torino; la scelta delle persone per la sezione Previdenza ed assistenza pubblica, sarebbe stata una facile occasione di dare esecuzione a questo programma riunendo nel desiderato fascio tutte queste forze.

Dal momento che ciò non è avvenuto ci pare ovvio che Torino abbia altresì nell'occasione della Generale esposizione, una mostra dove liberamente possono manifestarsi le opere della carità cristiana, avviate più specialmente in Italia a beneficio degli operai e dei miseri.

Molti soci del Segretariato del Popolo di Torino approvano la proposta e forse con un po' d'egoismo, sorride loro la speranza di avere così un mezzo ed un'occasione di procurare un po' di guadagno ad alcuni di questi operai, che ora pur troppo inutilmente fanno domanda di lavoro.

A nome dunque del Segretariato del Popolo partecipiamo ai promotori della proposta, che ci poniamo ai loro cenzi per renderne più agevole l'esecuzione; per dimostrare poi in qualche modo coi fatti il nostro buon volere, il Segretariato del Popolo concorrerà con lire cinquemila all'esecuzione dell'opera.

Vorremmo poter fare di più, ma pur troppo l'istituzione nostra è ancora sul principiare; se il favore della cittadinanza continuerà ad esserci propizio, potremo col tempo fare meglio a vantaggio degli operai e dei miseri, ai quali sempre e tutti ci dedichiamo.

Coi sensi di rispettosa osservanza Per la Presidenza del Segretariato del Popolo di Torino CARLO RICCI DES FERRER Pres. AVV. ETTORE CAPPA vice Pres.

Un popolo suicida

Questo è il titolo che la liberale Gassetta dell'Emilia mette in capo ad un sensatissimo articolo sulle cose bulgare. Il quale articolo potrebbe servire di ammaestramento a que-

I contrabbandieri della montagna

« Io stava per subire la stessa sorte, felice di raggiungere mio figlio, quando repente una voce stentorea grido:

« Fermate! « Io alzai la testa. Un ufficiale inglese veniva verso di me e disse ai soldati che mi avevano preso:

« Date la libertà a quest'uomo, egli mi ha salvato la vita, non voglio che muoia.

« Difatti, alcuni mesi prima io aveva impedito che fosse massacrato dagli insorti.

« Grazie, signore, disse io; la vostra generosità mi prova che vi sono degli uomini di cuore in tutti i partiti; ma vedete: mi è stato ucciso il figlio, la mia famiglia intera è già stata massacrata; la morte sarà la mia liberazione, lasciatemi morire.

« Io sono arrivato troppo tardi per salvare vostro figlio, e me ne dispiace, ma io mi oppongo alla vostra esecuzione. Prendete, eccovi un salvacondotto firmato da me, con questo potrete mettervi al sicuro da qualunque pericolo.

« Signore, disse io allora, noi siamo stati traditi, chi è stato il fedele?

« Una strana idea si era impadronita del mio spirito.

« Ecco, disse l'ufficiale designando

un uomo che cercava di dissimularsi dietro i soldati.

« Io guardai: era James Pody. Per aver salva la vita e una somma di denaro, egli aveva traditi i suoi fratelli!

« Ah! gridai io, sei stato tu, James! tu, raccolto ed allevato da mie parenti con tante cure, tu mostri la tua riconoscenza sacrificando alla morte il mio ultimo figliol James Pody, sii maledetto! La collera del Dio vivente piombò sulla tua testa, la tua vita non sia che un lungo rimorso! Possa tu un giorno soffrire il supplizio che io ho provato per tua colpa! Il sangue di mio figlio gridi vendetta contro di te! James, James, sii mille volte maledetto!

« E' un vile! disse l'ufficiale inglese che mi aveva liberato.

« Io mi allontanai, portando con me la testa di mio figlio che mi era stata resa e che io seppelli rispettosamente appiedi di un albero. Dopo avere lungamente pianto, mi rialzai invecchiato di dieci anni; io camminava alla ventura, chiedendo l'elemosina lungo la strada e giunsi in queste montagne, ove io mi fermai per finirvi i miei giorni.

« Ho finito il lungo racconto dei dolori della mia vita; la grotta nella quale noi ci troviamo è stata testimone della mia terribile disperazione, delle mie idee di vendetta. Finalmente la grazia divina toccò l'anima mia. Le mie lagrime sono diventate meno amare; ho finito di gemere sulle mie sven-

ture e piango invece i miei trascorsi e i miei sentimenti colpevoli. Dio è padrone del cuore dell'uomo. Egli può spezzarlo sotto la prova del dolore: sottomessi alla sua santa volontà, noi dobbiamo accettarla senza mormorare; la rivolta amareggia l'anima e non diminuisce le nostre sofferenze. Soprattutto non bisogna nutrire odio contro colui che è stato lo strumento dei nostri mali; spetta a Dio il punire il colpevole.

« Il giorno nel quale io ho compresa questa sublime dottrina del perdono cristiano, la calma è ritornata nella mia anima, le consolazioni della grazia hanno addolcita la mia vita. Il fuoco dell'amore divino ha consumato fino all'ultimo vestigio ogni sentimento umano; l'anima mia staccata dalla terra, prima di partire dalla terrena dimora aspettava di avere potuto pronunziare sulla testa del discendente di colui che uccise mio figlio, il perdono che gli ho già accordato da molto tempo.

Il vecchio si era alzato in piedi, la sua alta figura un po' curva si dirizzò completamente, il suo sguardo brillava, un'auricola di santità illuminava la fronte maestosa del nobile centenario; egli stese la mano al giovine che era caduto in ginocchio:

« William Pody, nipote di James Pody, io ringrazio il Signore che ti abbia condotto qui. Dio tolga dalla tua testa la spada della sua giustizia. Colui che non ha più nome fra gli uomini perdona e ti benedice.

I deboli raggi che partivano dal focolare

illuminavano questa scena piena di grandezza. Il giovine prostrato non poteva trattenerne le lagrime; le sventure e soprattutto la magnanimità del vecchio lo avevano profondamente commosso; poscia un rimorso sorgevagli nell'anima; esso pure si disponeva a commettere una cattiva azione; il sangue del tradimento scorreva nelle sue vene. L'incontro del solitario lo trattenne da questo precipizio, la benedizione della nobile vittima era una grande grazia per William; si mostrerebbe egli sordo a questo avvertimento del cielo? Un cuore giovine è, di raro, privo di buoni slanci, William Pody si rialzò più calmo, risoluto di non cedere alle suggestioni della gelosia che lo aveva sì fatalmente trascinato in quei luoghi.

« Ora non abbiamo più nulla che ci trattenga, disse il vecchio romita, io ricondurrò fuori dalla montagna. Qualunque sia stato il motivo che vi ha qui condotto, io spero che voi non mi lascerete con idee cattive.

« No, mio nobile e venerando amico, io ve lo giuro. La vostra parola è stata per l'anima mia la rugiada celeste, mi pare di essere diventato migliore.

Il vecchio prese la sua lanterna e precedette William nei sentieri nei quali, senza di lui, quest'ultimo si sarebbe perduto.

(Continua.)

gli scribi italiani — pochi per fortuna — che si sono schierati in questi giorni pel principe Ferdinando, lodandone gli ultimi atti come si trattasse di abili mosse politiche, mentre anche dal punto di vista politico il suo contegno è degno della più alta riprovazione.

Ma siccome qui in Italia, certi giornalisti vanno a nozze ogni volta che possono darla addosso al Vaticano, così colsero anche questa circostanza per loro sfoghi anticlericali contro il Papa, non avvertendo o non volendo avvertire che il Vaticano oltre al difendere, in questa lotta, l'integrità della fede e gli interessi spirituali di una famiglia, difende pure la libertà e l'indipendenza del popolo bulgaro.

Ciò è dimostrato dalle considerazioni della citata Gazzetta, che riportiamo qui testualmente:

« Quando il principe Alessandro di Battemberg fu persuaso che la Russia esigeva ad ogni costo il sacrificio dell'indipendenza di un popolo che egli aveva fatto rispettare e stimare in tutto il mondo con il prestigio della vittoria e con la ferma temperanza di una politica saggia e coerente, non ebbe un momento di esitazione ed abdicò al trono di Bulgaria, ma non sottoscrisse l'ignominia del proprio vassallaggio e di quello del suo paese.

« Alessandro di Battemberg era celibe e protestante: nessun sacrificio di coscienza gli fu chiesto: certamente però egli non lo avrebbe accettato, perché non poteva essere non rispettata la indipendenza della propria fede da chi sacrificava il trono all'indipendenza del popolo sul quale aveva regnato.

« Il successore del nobile e cavalleresco principe di Battemberg non soltanto ha piegato la schiena alle cupide mire della Russia, tenace ed imperturbabile nel suo proposito di slavizzare l'Oriente; non soltanto le ha sacrificato l'uomo cui egli doveva la corona, tutto fa credere che gli assassini di Stambuloff non saranno mai né trovati né puniti; ma, riunendo alla fede di principe cristiano ed alla dignità di capo di un popolo indipendente, ha sacrificato alla Russia anche la fede d'un suo figlio di appena due anni.

« Senza sfoggio d'inutile sentimentalismo religioso, non si può fare a meno di rimanere disgustati di siffatta transazione con la coscienza, ed in tutto il mondo civile, anche ai più indifferenti in materia di religione, diventa spiacevole questo principe che cede alla Russia l'anima del proprio figlio — poiché restando cattolico egli deve necessariamente credere che l'anima di suo figlio si perda — per ottenere di essere ancora tollerato dalla Russia sul trono bulgaro.

« Certamente egli non aggiunge nulla alla forza morale del principato né consolida una dinastia basata sopra una abiura fatta per conto di un innocente.

« Il fatto è di per sé stesso enorme: non ne saranno minori le conseguenze politiche. Dai documenti pubblicati fino da ieri i nostri lettori hanno certamente veduto come la Russia abbia atteso pazientemente una occasione per asservire nuovamente il popolo bulgaro. Due uomini soli avevano avuto coraggio di farle fronte: Alessandro di Battemberg dovette rinunciare nobilmente alla sua missione di fondatore della potenza bulgara; Stambuloff fu scacciato da un principe ingrato — certamente per ordine della Russia — e misteriosamente assassinato.

« Da quel momento la Russia vide che la Bulgaria le sarebbe divenuta nuovamente soggetta ed ora, lieta dell'evento, abbonda in cortesia verso i bulgari, d'accordo con il suo grande amico, il Sultano.

« In questo strano episodio della storia contemporanea v'è però — bisogna pur dirlo — qualche cosa di più spiccante del contegno del principe Ferdinando ed è il contegno del popolo bulgaro. Se è raro l'esempio di un principe che negozia la fede religiosa di un figlio, è ancor più raro anzi unico l'esempio di un popolo che, avendo acquistata l'indipendenza e la stima universale a prezzo del proprio sangue, festeggia con giubilo il ritorno alla servitù. Il popolo bulgaro si sta suicidando allegramente, e se questo suicidio non minacciasse dei pericoli per la pace d'Europa, converrebbe lasciar divertire i Bulgari a loro modo e dirgli: Buon pro vi faccia! »

Le pillole di Catramina nelle affezioni catarrali superarono sempre ogni aspettativa.

ITALIA

Bologna — Leone XIII al conte Acquaderni — Il giorno 5 febbraio riuniti in Assemblea generale i soci decretavano costituita la « Società per la pubblicazione di un giornale delle « Romagne » e coi sentimenti della loro illuminata devozione ne univano la notizia al Sommo Pontefice Leone XIII; il quale per mezzo del suo cardinale segretario di Stato così rispondeva al presidente della riunione:

« Conte Giovanni Acquaderni

Bologna. « Il Santo Padre, apprese con piacere accordi per fondazione di un giornale cattolico regionale per le Romagne, augurando rinovigorisca l'opera concordia dei cattolici. Benedice di cuore la S. V. e quanti favoriscono l'utile fondazione.

Roma, 7 febbraio 1896 ore 21,5.

M. Card. Rampolla ».

Como — La scomparsa di un pirabiniere — L'altra sera, mentre i compagni erano in servizio o sul Monte della Croce per aiutare a spegnere l'incendio che vi ardeva, i due carabinieri che trovavansi soli in caserma uno di piantone e l'altro in punizione, combinarono di fuggire.

Difatti dei due non si sa più nulla. Dicesi che eri furono visti a Chiasso.

Padova — R. Università — Fu pubblicato l'avviso per una sezione d'esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere che avrà luogo nel prossimo aprile.

Gli interessati si informino delle pratiche necessarie. L'istanza deve essere presentata entro febbraio.

Roma — Audace furto contro la Confraternita del Bergamaschi — Sabato scorsa i ladri entrarono nell'ufficio di Provvidenza della Confraternita dei Bergamaschi in Roma forzandone la robusta porta con degli scalpelli, e scassinando quindi gli armadi e i cassetti. Dalle verifiche fatte risultò che essi non avevano toccato la cassa forte, la quale conteneva valori ingenti.

Era intatta anche l'argenteria. Da uno scrittoio, però, nascavano 500 lire in biglietti di piccolo taglio ed un fascio di buoni del tesoro e cartelle intestate, pel valore complessivo di 60,000 lire.

Uno solo di quei titoli è al portatore; gli altri sono nominativi. Ma anche del titolo al portatore si conosce il numero, epperò il danno cagionato dai ladri si riduce alla perdita del denaro contante.

Per miglior fortuna, i ladri non si accorsero nemmeno di una busta contenente alcuni biglietti di banca di grosso taglio, e lasciarono intatti anche alcuni libretti postali.

Si ritiene che i ladri non abbiano attaccato la cassa forte essendosi spaventati dall'aver avvertito il rumore del custode della Confraternita, Carlo Orandi, bergamasco, rincarato verso le 2. E' stato già operato qualche arresto in base a sospetti.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'Austria e il Principe Ferdinando — La stampa di Vienna fa evidentemente buon viso a cattivo gioco, allorché la mostra di non turbarsi degli atti che va compiendo il Principe Ferdinando in Bulgaria.

Infatti, è il partito rissolito estremo, che usa violenza al suo sovrano; e si può essere certi che d'ora innanzi la Bulgaria avrà una specie di governo della santa Russia obbediente ad ogni minimo cenno di Pietroburgo, per farsi perdonare la ribellione passata.

Può darsi benissimo che la Russia non approfitti per ora di tale vantaggio per turbare la pace.

Ma non è men vero che l'Austria perde per il fatto dell'apostasia del principe e Ferdinando ogni influenza sulla Bulgaria, ed anche sulla penisola dei Balcani, e dovrà sentire un giorno le conseguenze.

Questa è la pura verità, che nessun artificio giornalistico può mascherare.

Francia — Scoppio nel palazzo papale ad Avignone — Mandano da Avignone, 9 corrente:

« Ieri uno scoppio tremendo avvenne in quella parte del palazzo papale che attualmente serve da caserma. Una giovane recluta, contro il regolamento, fumava una sigaretta nel deposito delle cartucce, quando essa gli cadde per terra. Chiamato dal capitano, proprio in quel momento, non pensò di raccogliercela. Ne venne lo scoppio delle cartucce, che produsse gravi danni ad un'ala del palazzo. Parecchi soldati restarono feriti e tre di loro gravemente.

Portogallo — Leone XIII al re Don Carlo — Il Santo Padre aveva ordinato a Monsignor Jacobini, Nunzio apostolico in Lisbona, di fare le sue congratulazioni a Sua Maestà Fedelissima per le recenti vittorie riportate dalle truppe portoghesi in Africa, e di manifestare al Re Don Carlo il vivo desiderio di S. Santità che il Portogallo ottenga un completo trionfo sopra i suoi nemici.

Il Re Don Carlo fu molto lieto di questa manifestazione dei benevoli sentimenti di S. Santità per la nobile nazione lusitana, e pregò Monsignor Jacobini di trasmettere al Santo Padre il suo profondo gradimento.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì 14 febbraio — s. Valentino p. — Invocato contro il mal caduceo. — Visita alla chiesa urbana omonima e benedizione del pane. — Incominciano i 7 venerdì dell'Addolorata.

Mercati

Domani, 14, Amaro — Chiusaforte — San Vito Tagliamento — UDINE.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 13 FEBBRAIO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 4. — Min. Ap. notte 1. Barometro 753.5 Stato atmos. coperto Vento N E Press. calma

Jesi Vario Temperatura: Massima 15.6 Minima 4.6 Medio 8.21 — Neve caduta

Bollettino astronomico

Sole Luna Levata ore Europa Centr. 7.15 Levata ore 7.16 Passa al meridiano > 12.21 25 Tramonta 17.23 Tramonta > 17.30 Età del giorno 30

Atti della deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 13 e 27 gennaio 1896 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali

Nonino in via stabile gli stradini provvisori Da Rosa Vincenzo fu Giovanni di Spilimbergo e Pivetta Felice di Sante di Fontanafredda.

— Espresse parere favorevole alla investitura d'acqua dal Rivo Brodig alla ditta Collavini Luigi di Romans di Varmo.

— Approvò i progetti di quinquennale manutenzione 1896-1900 della strada provinciale S. Leonardo-Maniago e Casarsa Spilimbergo.

— Deliberò l'ordine del giorno e le relazioni degli affari da trattarsi dal consiglio prov. nella seduta del 6 febbraio 1896.

— Tenne a notizia l'aumento alla retta deliberata dai manicomi centrali di Venezia pel corrente anno 1896 cioè L. 1,28 per presenza, in luogo di L. 1,25 a S. Servolo e L. 1,26 a S. Clemente.

— Assunse a carico prov. l'anticipazione della spesa per la spedalità in Torino del manicomio Bevilacqua don Angelo di S. Pietro al Natissone, salvo rivalsa anche coi mezzi giudiziari, verso parenti obbligati.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari manicomi poveri e tranquilli.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nei manicomi di N. 8 manicomi poveri appartenenti alla Provincia di Udine.

(continua)

Personale delle finanze

Castelli, auto-agente a Udine, è trasferito a S. Pietro Incarico.

R. Corte d'appello di Venezia

In contumacia venne confermata la sentenza 13 dicembre 1895 del Tribunale di Tolmezzo, che condannò, per furto, Pittoni Nicolò da Imponzo a 100 giorni di reclusione.

La nuova assoluzione dell'avv. Casasola e Comp.

Ieri il r. Pretore di Tolmezzo pronunciò il non luogo a procedere per inesistenza di reato, tanto per l'avv. cav. Vincenzo Casasola, che per i R. mi Don Pietro Piemonte parroco di Peato Carnico, e Don Michele Ceschi curato di Pesavis, contro il quale per l'identico motivo erasi pure elevata contravvenzione.

Crediamo conveniente di rimandare la relazione a Sabato, siccome giorno più opportuno per tutto ciò che riguarda, sia direttamente che indirettamente, l'azione cattolica.

Intanto presentiamo agli assolti le più vive congratulazioni.

Altri militari per l'Eritrea

Ieri giunse l'ordine al comando del 26 fant. di tener pronta per la partenza altra mezza compagnia. Fra sette ufficiali che avevano fatta domanda di partire, furono sorteggiati il tenente Cesaruoli Giuseppe ed il tenente Burando Vittorio. Inoltre tra sergenti tra i quali il sergente Trivulzio nostro concittadino, quattro caporali maggiori, sette caporali, tre zappatori, tre trombettieri e cinquantasei uomini di truppa.

Ancora l'avvelenamento di Prepetto

Ci viene riferito, e lo annunciammo con piacere, che il rmo parroco di Prepetto, vittima del disgustoso equivoco, va di bene in meglio, tanto che ieri poté alzarsi dal letto.

Il servo, invece di cren, avea preso dell'amaranzo.

La fiera di S. Valentino

Oggi, primo giorno della fiera, il mercato è piuttosto fiacco.

Speriamo che domani vorrà invece essere animato.

Pensiero morale

Sii osservanti della giustizia ed avrai pace.

NOTE SPARSE FRIULANE

Chiese di S. Valentino in Udine - via Pracchiuso

Chi esce per porta Pracchiuso, vede posto a sinistra della medesima un modesto edificio, che da lunghi anni serve ad uso di magazzino, ma che, a primo tratto, si riconosce essere stato fabbricato per servire al culto della religione.

Ebbene quella fu la prima chiesa ad onore di S. Valentino, eretta a proprie spese dalla nobile famiglia de Valentini, l'anno 1355. Il Ciconi, citato da Francesco Manzano, ci dà Pepoca precisa di tal fondazione, mentre uno scrittore anonimo, che scriveva verso il 1660, non avendo frugato per bene fra i documenti, come fecero i posteri, si appaga di dare la stessa notizia con meno precisione, poiché si esprime così: Si crede che la prima chiesa di S. Valentino, poco distante dalla porta Pracchiuso, sia stata costruita dalla nobile famiglia de Valentini, di questa città. Ed a confermare la sua asserzione, indica che ivi si vede scolpita in pietra un'arme, con una mano che tiene un ramo di quercia, insegna di quella famiglia. Lo stesso anonimo ricorda un altare fatto in detta chiesa l'anno 1535, cui dice assai recente al confronto della medesima.

In quei tempi le associazioni costituite od a scopo religioso o per sovvenire a bisogni de' loro membri, non solo contavano gran numero di soci, ma di più avevano grandi

mezzi di cui disporre; ed ecco che una di esse, la quale si intitolava a S. Valentino, perchè posta sotto la sua protezione, l'anno 1574, stabilì si innalzasse ad onore del Santo Martire l'altra chiesa che ancora sussiste ed è aperta al culto. Essa è attigua all'ospedale militare, già convento di monache: assai più ampia e più dignitosa dell'antica, subito dopo fabbricata, potè servire alle funzioni parrocchiali per gli abitanti di Borgo Pracchiuso e di quei pressi. Infatti la memoria anonima dice che vi fu posta la parrocchia l'anno 1581, per autorità del Patriarca Francesco Barbaro. E in vero nella serie dei Curati e parroci di S. Valentino e poi delle Grazie, il nome di Luca Zulio figura per il primo e precisamente in tal anno.

Era passato quasi un secolo, quando l'anno 1665, veniva trasportato da Roma il Corpo di S. Valentino, a venerare il quale ogni anno, come domani, accorre gran folla di cittadini e forastieri nella chiesa a lui dedicata. Nell'occasione che dovevansi farvi dal duomo la solenne traslazione e riporsi nell'arca, in cui si trova anche di presente, il Canonico del Capitolo di Udine, Mons. Giovanni Carrara recitava in onore del Santo il panegirico, che diè alla luce con le stampe in data 9 gennaio 1666, dedicandolo ad un suo collega del medesimo Capitolo, cioè al Conte Virginio Manini Vicario Generale Patriarcale e decano dei canonici. Fra le varie ragioni, che adduce di fare all'Ill. mo Co. Manini quest'atto di ossequio, sono le benemerenzee dell'Illustrissima Casa Manini verso la nuova chiesa, poichè essa anticamente, con la somma di ducati 700 è donato i fondamenti alla confraternita di S. Valentino, ove fu eretta la Chiesa, che di presente s'attrova ed ove s'è di trasportar il corpo. Aggiunge che, per questo atto, la di lui famiglia riceve dalla confraternita un annuo censo e che essa da poco tempo è donato un pezzo di terra alla chiesa di M. V. fuori della porta Grazzano.

Il panegirico che occupa 38 pagine in 8.0 è scritto alla maniera dei secentisti, talchè io non so se il nervosismo di questa fine di secolo avrebbe durato per oltre un'ora in tutta calma per sentir paragonare il buon Santo ora ad un vago fiammucolo cresciuto improvvisamente in un vasto mare, ora ad un sole adorno di splendori nell'Ecclesiastico Areopago, ora ad un cielo ingemmato di stelle, ora ad un Ercole, ora alla Salamandra fra le voraci arsurs, ora... Avrei bramato raccogliere gran copia di simili eleganze perchè il lettore ne assaporasse il buon gusto dell'epoca, ma nervoso più di tanti, mi affrettai giungere alle ultime pagine, dove trovai pochissime linee, che potevano avere qualche interesse nel campo delle memorie patrie.

Scrivo adunque il Carrara: Vi dico che questo è il vero corpo di S. Valentino Prete e Martire, cavato dalla Catacomba di S. Ciriacca l'anno 1665, col proprio nome trovatogli accanto, espresso semplicemente così: Questo è il Corpo di S. Valentino Martire. Indi ricorda il Co. Oldarico della Porta, a richiesta del quale, il Papa Alessandro VII lo faceva tenere all'Ill. ma metropolitana di Udine. E dopo aver spesi dei periodi in lode del nobile cittadino, conchiude: lo dichiaro per il Grande dell'antichissima ed illustrissima Casa Porta, che fu ed è abbondante di Religione, virtù e ricchezza. Poi fa menzione di un altro Porta cioè del Canonico Maffeo sostituto Vicario Patriarcale, per opera del quale, le monache conventuali di S. Chiara ebbero nella loro chiesa questo corpo.

P. N. POJANI,

1) Fabio di Maniago nella Guida di Udine, ricorda una terza chiesa di S. Valentino, nella stessa Via.

Dopo avere indicato ch'era distinta dalla parrocchiale, dice che apparteneva a Monache, che aveva il solito dipinto da Nicolò Grassi, e, fra i quadri degli di menzione, la comunione di S. Giustina, di Gasparo Diziani. Dove la Via Tomadini sbocca in Via Pracchiuso, si vede a dritta un edificio che tutti ravvisano per una chiesa che fu.

2) E' in errore l'anonimo nel ricordare l'autorità di Francesco Barbaro, giacchè, sotto Giovanni Grimani che fu patriarca d'Aquileia dal 1546 al 1593, Francesco Barbaro fu creato suo Coadiutore solo l'anno 1585. Nel 1581 era Paolo Bisanzio Vescovo di Cattaro sull'agugone d'Aquileia, Vicario Generale.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza

Table with 2 columns: Grain types (Granaglie) and prices per unit (all'ettoliro). Includes items like Granoturco, Frumento, Segala, Cinquantino, Sorgorosso, Lupini, Giallone, Castagna.

Table with 2 columns: Fagioli and prices per unit (al chilogram). Includes Fagioli alpigiani, Fagioli di pianura.

Table with 2 columns: Uova e Burro and prices per unit (L. 1.70 a 2.00). Includes Burro al chilogramma, Uova al cento.

Table with 2 columns: Erbaggi and prices per unit (al quintale). Includes Patate.

Ricerca di un agente

Primaria Drogheria Città cerca agente prim'ordine. Informazioni rivolgersi redazione Giornale.

BANCA DI UDINE

ANNO XIII

24. ESERC.

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
 Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—
 Capitale effettivamente versato L. 523,500.—
 Fondo di riserva » 361,749.12
 Fondo eventuale » 34,294.62

Totale L. 919,543.74

SITUAZIONE GENERALE ATTIVO

31 Dicembre

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni
> 196,658.16	Numerario in cassa
> 4,544,128.09	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro
> 6,987.84	Effetti in protesto e sofferenza
> 762,571.90	Anticipazioni contro deposito di valori e merci
> —	Riparti attivi
> 772,552.22	Valori pubblici (di nostra proprietà)
> 354,892.50	applicati alla riserva
> 44,785.51	Cedole da esigere
> 719,566.32	Conti correnti garantiti da deposito
> 191,973.91	Conti correnti e corrispondenti
> 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari
> 2,226,277.16	Depositi » anticipazioni
> 1,706,917.43	liberi a custodia
> —	Spese di ordinaria amministrazione e tasse
L. 12,360,411.04	

31 Gennaio

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni
> 112,840.59	Numerario in cassa
> 4,267,644.34	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro
> 10,725.25	Effetti in protesto e sofferenza
> 776,450.55	Anticipazioni contro deposito di valori e merci
> —	Riparti attivi
> 775,580.77	Valori pubblici (di nostra proprietà)
> 354,892.50	applicati alla riserva
> 2,999.62	Cedole da esigere
> 699,989.91	Conti correnti garantiti da deposito
> 211,390.57	Conti correnti e corrispondenti
> 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari
> 2,209,960.01	Depositi » anticipazioni
> 1,706,917.43	liberi a custodia
> —	Spese di ordinaria amministrazione e tasse
L. 11,973,934.15	

PASSIVO

L. 1,047,000.—	Capitale
> 361,749.12	Fondo di riserva
> 34,294.62	Fondo eventuale
> 2,180,718.08	Conti correnti fruttiferi
> 3,930,805.44	Depositi a risparmio
> 1,216,091.27	Creditori diversi e banche corrispondenti
> 230,976.—	Conto titoli
> 17,142.32	Azionisti per residui interessi e dividendi
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari
> 2,226,277.16	Depositi » anticipazioni
> 1,706,917.43	liberi a custodia
> —	Utili lordi del corrente esercizio
> 67,000.—	Utili netti 1895 a ripartire
L. 12,360,411.04	

L. 1,047,000.—	Capitale
> 361,749.12	Fondo di riserva
> 34,294.62	Fondo eventuale
> 2,401,866.64	Conti correnti fruttiferi
> 3,094,890.95	Depositi a risparmio
> 487,430.31	Creditori diversi e banche corrispondenti
> 225,015.—	Conto titoli
> 8,369.82	Azionisti per residui interessi e dividendi
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari
> 2,209,960.01	Depositi » anticipazioni
> 1,706,917.43	liberi a custodia
> 87,940.25	Utili lordi del corrente esercizio
> 67,000.—	Utili netti 1895 a ripartire
L. 11,973,934.15	

Udine, 31 gennaio 1896.

Il Presidente

G. Keckler

Il Direttore

G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 0/10 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nel versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'anno.

Accorda Anticipazioni sopra:

- carte pubbliche e valori industriali;
- sete grezze e lavorate e cascami di seta;
- certificati di deposito merci.

Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

CEDELE di Rendita Italiana, di obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti Apri CREDITI IN CONTO CORRENTE garantite da deposito.

Ritrasca immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (cheques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale DEPOSITORIO costruito per questo servizio.

Keckler l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine. Rappresenta la Società L'Anzora per assicurazioni sulla Vita. Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 1 gennaio 1896	L. 2,180,718.18
Depositi ricevuti in gennaio	> 772,748.68
	L. 2,953,467.36
Rimborsi fatti in gennaio	> 551,600.72
Esistenti al 31 gennaio	L. 2,401,866.64

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 1 gennaio 1896	L. 3,080,805.44
Depositi ricevuti in gennaio	> 232,429.62
	L. 3,313,235.06
Rimborsi fatti in gennaio	> 168,344.11
Esistenti al 31 gennaio	L. 3,094,890.95
Totale dei Depositi	L. 5,496,757.59

ULTIME NOTIZIE

La guerra in Africa

Non più giornalisti in Africa

Telegrafano da Roma, 11 febbraio, sera: Qui si parla anche dell'espulsione di Macola, e probabilmente di tutti gli altri corrispondenti. (Di noti al pubblico, dopo quelli che sono stati espulsi e dopo il Macola, non rimarrebbero che il Mercatelli, il Del Valle e il Giarelli. Altri vi saranno, ma come corrispondenti occasionali).

Qualche deputato ministeriale diceva che intende presentare all'apertura della Camera una interrogazione al ministro della guerra per richiederlo se ritiene sia il caso di impedire la presenza di giornalisti in regioni dove sia dichiarato lo stato di guerra, e per quali criteri non siasi presa questa misura dopo gli inconvenienti verificatisi nella campagna d'Africa.

Quanto costa la guerra in Africa

Si ha da Roma: Da persona competentissima nella materia ci è stato assicurato che la guerra in Abissinia costa sinora, compresa la spedizione deliberata nel penultimo Consiglio dei ministri, 250 milioni. E si può dire che siamo appena all'esordio. Nei circoli parlamentari si osserva che la guerra del 1866, infausta nei risultati strategici, ma profittevole negli effetti politici, poiché ci dette la Venezia, costò solamente 255 milioni.

Dicesi che, per far fronte a tali spese il governo abbia escogitato il mezzo di provvedere con un aumento di carta-moneta.

I rinforzi

Massaua 12: È giunto il piroscalo *Bormida*, proveniente da Napoli con una batteria di mortai, comandata dal capitano Galliani, moltissimi quadrupedi e provviste.

Suez 12: Diretto a Massaua, ha proseguito il piroscalo *Singapore*, proveniente da Napoli con a bordo il colonnello Pittaluga, il 21.º battaglione di fanteria, comandato dal maggiore Bandini, una batteria, di montagna comandata dal capitano Franzini, una compagnia del genio comandata dal Montanari, ambulanze della Croce Rossa, quadrupedi, munizioni e provviste.

Napoli 12: Questa sera salpa per Massaua il piroscalo *Balduno*; imbarcando il 22.º battaglione di fanteria d'Africa, comandato dal maggiore Stazza, ambulanze della Croce Rossa, quadrupedi, munizioni e provviste.

L'Opinione dice che i dodici battaglioni che si spediscono verso la fine di febbraio, giunti a Massaua, saranno diretti per la via di Adigrat. Non è necessario che giungano tutti ai nostri accampamenti, perché Baratieri potrà intanto richiamare i battaglioni che guarniscono i forti, dove andrebbero a sostituire i nuovi che dovranno arrivare.

Avendo gli alpini fatto buona prova, vi è la probabilità che se ne mandi un nuovo battaglione. La compagnia del genio che parte il giorno 14, si comporrà di operai telegrafisti, zappatori e minatori. Verrà comandata dal capitano Bonelli.

Tutti in posizioni inattaccabili

Il Corriere della sera ha da Roma: « In Africa dicesi che la situazione è invariata, cioè che i due eserciti stanno di fronte a guardarsi. Tutti i militari osservano come le poche parole della Stefani dimostrino chiaramente che il nemico occupa posizioni formidabili. Questa circostanza e la forza quadrupla del nemico con parità di armi impedisce a Baratieri di attaccarlo, come gli impedisce di avanzare più oltre verso ovest, essendo già anche troppo distante dall'appoggio dei forti di Adigrat. Baratieri non può lasciare le sue posizioni, ove trovatisi, a sua volta, inattac-

cabile, specie per la protezione dell'artiglieria. »

Makonnen sicuro di vincere?

Si assicura che Baratieri abbia telegrafato Makonnen avergli scritto dicendogli: « Ti sono amico; consiglia al tuo paese di accettare i patti che ti farà il negus, perché siamo sicuri di vincerti. »

Noleggio di piroscali del Lloyd austriaco

Scriva il Caffaro: « Si parla del noleggio di alcuni piroscali del Lloyd di Trieste per trasporto delle truppe in Africa, non essendo più sufficienti quelli messi a disposizione del Governo dalla Navigazione Generale. Diamo questa notizia con riserva. »

Rottura del filo telegrafico

Roma 12. — La Tribuna afferma che la linea telegrafica fra Adigrat e Massaua è interrotta da ieri sera in causa del cattivo tempo. — Aggiunge però che si provvede subito per riattivare le comunicazioni.

Accuse della « Neue Freie Presse »

La Neue Freie Presse scrive che, dopo che il Governo italiano per due mesi cercò tutti i modi possibili per paliare la situazione, si vede ora finalmente costretto a confessare la verità, riconoscendo che occorrono nuovi rinforzi e maggiori mezzi di trasporto.

Ma se Baratieri con trentun mila uomini e 130 cannoni non poté finora prendere l'offensiva, neanche i nuovi rinforzi basteranno a vincere il nemico. Prima che essi arrivino comincerà la stagione delle piogge, rendendo impossibili le operazioni. Le cause di ciò che si lamenta in Africa si devono ricercare nella difettosa preparazione della campagna. Lo Stato maggiore italiano avrebbe dovuto studiare la spedizione di Lord Napier, preparata due anni prima, e meditare soprattutto due memorandi che Napier diresse al suo Governo, veri modelli di istruzione per una guerra contro l'Abissinia.

Nel memorandum in data 23 luglio 1867 Napier scriveva: « E' superfluo avvertire che occorreranno mezzi larghissimi; ogni inopportuna economia annullerebbe le migliori misure prese. Le nostre spese principali consisteranno nell'acquisto e nel nutrimento di animali da soma. » Infatti nelle disposizioni prese da Napier per la viabilità, i mezzi di trasporto e il vettovagliamento stette il segreto del successo che gli italiani non hanno saputo finora assicurarsi.

L'apertura delle lettere nella colonia Eritrea

Il vice-governatore dell'Eritrea generale Lambertini ha pubblicato il 25 gennaio il seguente ordine del giorno:

« Ordine di S. E. il Governatore, « Comunico il seguente ordine del giorno emanato da S. E. il Governatore: « Ordine del giorno 24 corrente, n. 47. Molte lettere partono dai campi e dai presidi d'Africa, le quali rivelano i più nobili sentimenti militari e patriottici ed elevano il legittimo orgoglio ed amore della madre patria per i suoi soldati. Ma altre in piccolo numero rivelano purtroppo con lamenti e rimpianti la fiacchezza d'animo di chi le scrive e pubblicate destano l'allarme nella patria che ammira le sue truppe. A togliere questo punto nero stabilisco a Massaua un apposito ufficio che apra le lettere sospette, ed atteso che dall'Italia mi vengano telegraficamente segnalati i nomi di coloro le cui lettere per indiscrezione od altro furono pubblicate, intendo di procedere contro i colpevoli con tutto il rigore del codice penale militare in tempo di guerra. Il presente ordine sarà letto alla truppa per tre giorni consecutivi alla ritirata. »

« Firmato: O. BARATIERI. »

Convocazione del Parlamento

La Gazzetta Ufficiale di ieri sera pubblicava il decreto che convoca il Senato e la Camera per il giorno cinque marzo.

TELEGRAMMI

Londra 12. — Si dice che Dillon sostituirà Mac Carty nella direzione del partito irlandese.

Berlino 12. — Fu presentato al Reichstag il Libro bianco, contenente ventitre documenti relativi agli ultimi avvenimenti nel Transvaal.

Cettigne 12. — I circoli competenti smentiscono il fidanzamento del Re di Serbia con una principessa del Montenegro.

Berlino 12. — La Banca dell'impero ha ridotto lo sconto delle cambiali al 3 per 0/0 e la tassa per le anticipazioni garantite da titoli dal 4 e mezzo per cento, rispettivamente al 3 e mezzo e 4 per cento.

Notizie di Borsa

12 febbraio 1896 — Rendita	
Ital. 5 0/10 contanti	L. 91.45
» fine mese	> 91.55
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/10	> 94.—
Rendita austriaca	F. 101.—

Antonio Vittori gerente responsabile.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile 2 vol. leg. L. 20 — È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con il rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie. di pagine 1088 L. 4 — Elegante legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre tra essi un manuale sulla materia che la interessa. Catalogo gratis.

PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull'originale rivisitata dal Manzoni stesso. L. 2 — eleg. leg. L. 3.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32x20, con un dizionario di 50,000 nomi. Introduzione storica. — L. 4.50, legato L. 9.50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano. Il più recente o il più completo. Il Raccoltore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24 — ediz. economica L. 12 — Legato.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Prestito dallo signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Negoziò di Ottica

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta FRATELLI GIACOBBI avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lenti di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO

per latterie, ultimi sistemi, contapassi, contagiri. Plombi, squadri, livelli, bussole misure metriche.

Completo assortimento

di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni, parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato. Campioni e preventivi a richiesta. — Pressi di tutta convenienza.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, cardiopatia, nefritia, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATELLI TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita, a l'ingrosso dai principali Negozianti in Droghie e Medicinali; al minuto dai droghieri, farmacisti e pasticciieri.

In Udine, presso l'Ufficio Ammuni del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio, N. 2 Via della Posta N. 5 (casa Cocco) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E Co DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

Pillole Depurative

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

UNIVERSAL

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

Malattie nelle quali sono raccomandate
DAI MEDICI

Stitichezza	Difficili digestioni
Disordini biliosi	Disordini di stomac.
Malattie di fegato	Perdita d'appetito
Emicrania	Mali di testa nerv.
Gastricismo	Capogiri
Mali di nervi	Languori di stomac
Soffocazioni	Sonni turbati

STOMACO, FEGATO INTESTINI

Delle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la **CASCARA SAGRADA** (Ramonus Purshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio della umanità. Sono forma pillolare è il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio G. FATTORI e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di **CASCARA SAGRADA** sotto il nome di **PILLOLE DEPURATIVE UNIVERSALI** composte unicamente ai purissime sostanze vegetali.

Ospedali, nei Collegi, nelle case di salute, ecc. furono adattate su vasta scale.

I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: « Effetto pronto, sicPro' dolce, non producono nausea, nè dolori, non irritano gli organi digestivi, « e dai bambini, » vero rimedio indigestibile a chi vuole conservare perfetta la propria salute. **OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS, FRANCO.**

Form. Podof., 0,15 m. pur. 0,05. Est-Rhel el. 0,05 Gum. Camb. 0,01 Jol. 0,01 Pulv. Kam. p. q. s.

Prezzo scatola di 25 Pillole L. UNA — Scatola di 60 pillole L. DUE presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più. Quattro scatole si spediscono franco d'ogni spesa a mezzo postale.

Dirigere le richieste al laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI e C. Via Monforte N. 6 Milano.

Deposito in Udine farmacie COMELLI e COMESSATI.

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'ill.mo Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.*

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI III

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA**. Pasta alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola digrammi 200 L. 1,00

LO SCIROPPO PAGLIANO rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposite in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessati**.

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili all'arte ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovai indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un *Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 160 gr. di pag. 300, in carattere fitissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del *Cittadino Italiano* via della Post 16, Udine.

VOLETE STIRARE A LUCIDO? CONSERVARE LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO
— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

- LA VIA DOLOROSA - di *Maria Di Gardo* - 4.a edizione.
- INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di *Maria Di Gardo* - 3.a edizione illustrata.
- IL ROMANZO D'UN BANDITO - di *Maria Di Gardo* - 2.a edizione.
- FIOR DI SOLITUDINE - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.
- 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.
- IL RE DELLA MONTAGNA - di *Emilio Salgari* - 2.a edizione.
- VITTORIE TRISTI - di *Sebastiano Rumor* - 2.a edizione illustrata.
- LOTTA D'ANIME - di *Annina Biagiotti* - 2.a edizione.
- SUPERBA E BELLA - di *P. Jolanda* - 2.a edizione illustrata.
- SULLA VERANDA - bozzetti di *Autori diversi*.
- SENZA SOLE - di *Margherita* - 2.a edizione illustrata.
- LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di *Luigi Motteusci*.

Dirigere Carlolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

SPECIALE LIRA AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a sole scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battimenti, specialità, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, **PER SOLE L. 5**, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad **ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena)**.

Libri di devozione

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

LIBRERIA del PATRONATO

— Via della Posta n. 16 — UDINE

422

immagini di Santi in croce per soli cent. 50. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

100 Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.
Dirigere le domande alla *Tipografia del Patronato-Udine* Via della Posta, 16.
GRANDE ASSORTIMENTO
oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	
DA UDINE	M. 2. —	DA UDINE	M. 2.55	DA UDINE	M. 5.05	DA UDINE	M. 8.35	
O. 4.50	6.55	O. 8.01	11.18	O. 8.20	10.15	O. 9. —	11.10	
D. 11.25	14.15	M. 15.42	19.38	O. 10.55	15.24	O. 16.40	19.55	
O. 13.20	18.00	O. 17.30	20.47	D. 14.30	16.56	M. 20.45	1.30	
O. 17.50	22.27	M. 6.10	6.41	M. 18.15	23.40	O. 7.10	7.58	
D. 20.18	23.5	M. 9.20	9.48	O. 22.20	2.30	M. 10.04	10.58	
DA UDINE A PORTOFRANCO	M. 7.08	M. 11.30	12.01	DA PORTOFRANCO A UDINE	M. 17.51	21.40	M. 12.20	13. —
O. 10.18	10.14	O. 15.57	16.28	M. 17.51	21.40	O. 16.40	17.18	
DA UDINE A SPILIMBERTO	O. 9.50	O. 19.44	20.13	DA SPILIMBERTO A UDINE	O. 7.55	8.45	O. 20.30	20.55
M. 14.45	15.35	O. 7.57	8.57	DA UDINE A PORTOFRANCO	O. 13.10	13.55	DA PORTOFRANCO A UDINE	M. 6.42
O. 19.15	20. —	M. 18.14	18.45	O. 17.45	18.25	A UDINE	M. 6.42	
O. 8.55	9. —	O. 17.30	18.30	O. 6.30	9.25	M. 6.42	9.05	
D. 7.55	9.55	Coincidenza. Da Portofranco per Venezia alle	O. 14.30	O. 14.30	17.00	O. 18.23	18.47	
O. 10.40	13.44	tegr. per Venezia alle	O. 16.55	O. 16.55	19.40	M. 17. —	19.35	
D. 17.08	19.09	ore 10.12 e 19.52. Da	O. 18.37	O. 18.37	20.06			
O. 17.35	20.50	Venezia arr. ore 13.16						
		TRAMVIA A VAPORE UDINE-S. DANIELE						
		Da Udine a S. Daniele. — 8.41 — 11.4 — 15.16 — 17.43						
		Da S. Daniele a Udine. — 8.38 — 12.38 — 15.15 — 19.52						

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovranno trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).